AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Direzione diritti digitali e tutela dei diritti fondamentali

DETERMINA N. 257/26/DDA

ORDINE CAUTELARE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8, COMMI 4, 5 E 10 DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE SULLE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

(Segnalante: Sky Italia S.r.l. "UEFA Conference League 2026/2027")

http://brownies.dtsinc.cc

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*" e, in particolare, l'art. 1, comma 6, *lett. b)*, n. 4-*bis*;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/2065 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (di seguito, "*Regolamento sui servizi digitali*");

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, recante "*Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico*";

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*";

VISTA la legge 22 aprile 1941, n. 633, recante "*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*";

VISTA la legge 20 novembre 2017, n. 167, recante "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017*" (di seguito, "*Legge europea 2017*") e, in particolare, l'art. 2, rubricato "*Disposizioni in materia di diritto d'autore. Completo adeguamento alle direttive 2001/29/CE e 2004/48/CE*";

VISTA la legge 14 luglio 2023, n. 93, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*" (di seguito, "*Legge antipirateria*");

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, che ha apportato ulteriori modificazioni alla menzionata Legge antipirateria;

VISTO in particolare l'art. 2 della Legge antipirateria, il quale dispone che l'Autorità "*[...] con proprio provvedimento, ordina ai prestatori di servizi, compresi i prestatori di accesso alla rete, di disabilitare l'accesso a contenuti diffusi abusivamente mediante il blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP prevalentemente destinati ad attività illecite. Con il provvedimento di cui al comma 1, l'Autorità ordina anche il blocco di ogni altro futuro nome di dominio, sottodominio, o indirizzo IP, a chiunque riconducibili, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione (cosiddetto top level domain), che consenta l'accesso ai medesimi contenuti diffusi abusivamente e a contenuti della stessa natura*";

VISTA la delibera n. 680/13/CONS, del 12 dicembre 2013, recante "*Regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70*", come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 209/25/CONS del 30 luglio 2025 (di seguito, *Regolamento*);

VISTI, in particolare, l'art. 8, commi 4 e 5, nonché l'art. 9-*bis* del *Regolamento*;

VISTA la delibera n. 321/23/CONS, del 5 dicembre 2023, recante "*Definizione dei requisiti tecnici e operativi della piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato per l'esecuzione della delibera n. 189/23/CONS attuativa della legge 14 luglio 2023, n. 93*";

VISTA la delibera n. 48/25/CONS del 18 febbraio 2025, recante "*Aggiornamento dei requisiti tecnici e operativi della piattaforma tecnologica unica con funzionamento automatizzato denominata Piracy Shield*";

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

1. con istanza DDA/15224, pervenuta in data 12 ottobre 2026 (prot. n. DDA/0001626), è stata segnalata dalla società Sky Italia S.r.l. (in seguito "Sky" o "la Società"), licenziataria dei diritti audiovisivi relativi alla competizione di calcio "UEFA Conference League 2026/2027", la messa a disposizione, tramite il sito *internet* http://brownies.dtsinc.cc, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, di una significativa quantità di opere digitali accessibili tramite *streaming*, tra cui la competizione di calcio "UEFA Conference League 2026/2027";

2. l'istante ha evidenziato che tramite il sito *internet* sopra indicato è stata messa a disposizione la produzione audiovisiva del canale Sky Sport Arena (EPG n. 204), tra cui rientra l'evento sportivo trasmesso in diretta della competizione di calcio "UEFA Conference League 2026/2027", dei cui diritti lo stesso è titolare, in presunta violazione degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16, 78-*ter* e 78-*quater*, della citata legge n. 633/41. In particolare, gli elementi sopra descritti evidenziano un'ipotesi di violazione grave, in ragione della continuità della condotta, della sistematicità della violazione e del significativo valore dei diritti della produzione audiovisiva interessata dalla condotta;

3. con l'istanza di cui all'art. 6, comma 1, del *Regolamento*, l'istante ha presentato motivata richiesta all'Autorità di porre fine alla violazione del diritto d'autore e dei diritti connessi nelle forme previste dal regolamento di cui alla delibera n. 680/13/CONS e ss.mm.ii.;

4. l'istante ha rappresentato, in particolare, che: "*Agli indirizzi internet/URL del servizio pirata segnalato è stata rilevata la sistematica e illegittima messa a disposizione del canale Sky Sport Arena (EPG n. 204) edito da Sky Italia s.r.l.. A partire dal 15 ottobre 2026 su tale canale Sky trasmetterà la competizione di calcio "UEFA Conference League 2026/2027"ed è dunque probabile che alle URL indicate nella presente istanza verrà illegittimamente resa disponibile anche questa competizione. E' pertanto sussistente la minaccia di un pregiudizio imminente, grave e irreparabile a Sky Italia s.r.l., titolare esclusivo dei diritti sull'evento oggetto dell'istanza e, anche in considerazione delle tempistiche di messa a disposizione dell'opera e della necessità di salvaguardare il valore economico connesso a tali diritti (che verrebbe inevitabilmente pregiudicato in assenza di un intervento che tuteli la competizione sin dal primo evento), si chiede all'Autorità di ordinare in via cautelare la cessazione della condotta illegittima […]*";

5. il soggetto istante ha inoltre richiesto che i destinatari del presente provvedimento procedano, attraverso segnalazioni successive, al blocco di ogni altro futuro nome di dominio e sottodominio, o indirizzo IP, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione, riconducibili ai medesimi contenuti e tramite i quali avvengono le violazioni. A tal fine, il soggetto istante ha indicato i siti internet e le piattaforme gestite o autorizzate dal titolare dei diritti a trasmettere le opere audiovisive aventi ad oggetto le suddette manifestazioni sportive trasmesse in diretta e assimilate;

6. sotto il profilo tecnico l'accesso da parte dell'utenza al contenuto in violazione del diritto d'autore ha luogo mediante protocollo http, previa verifica dell'autenticazione di ciascun utente attraverso le credenziali incorporate in ognuna delle URL e successivo re-indirizzamento allo "*streaming server*" della richiesta del contenuto corrispondente.

Quindi, la IPTV pirata oggetto del presente provvedimento distribuisce il segnale video agli utenti che, dietro il pagamento di cifre sensibilmente inferiori rispetto agli abbonamenti legali, vengono abilitati alla visione di numerosi contenuti a pagamento su tutti i principali dispositivi;

7. dalle verifiche condotte sul medesimo sito risulta l'effettiva messa a disposizione dei link per accedere alle opere audiovisive aventi ad oggetto anche manifestazioni sportive trasmesse in diretta, di cui il soggetto istante dichiara di essere titolare, e dunque diffuse in presunta violazione degli artt. 1, 12, 13, 16, 78-ter e 78-quater della citata legge n. 633/41;

8. dalle verifiche condotte, la Direzione ritiene altresì sussistenti i requisiti per il ricorso al procedimento cautelare di cui all'art. 10 del *Regolamento*, avendo l'istante adeguatamente provato sia il carattere manifesto della violazione dei diritti, sia l'esistenza della minaccia di un pregiudizio imminente, grave ed irreparabile;

9. dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio risulta registrato dalla società NameCheap Inc., con sede in 4600 E Washington St suite 305, Phoenix, Arizona, 85034, Stati Uniti, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica abuse@namecheap.com, per conto di un soggetto non identificabile;
- la società Cloudflare Inc., con sede in 665 3rd Street, 94107 San Francisco, CA, Stati Uniti, e indirizzo e-mail abuse@cloudflare.com, appare essere fornitore di hosting in quanto opera come reverse proxy per il sito. Secondo le informazioni fornite da Cloudflare Inc., i servizi di hosting appaiono forniti dalla società Amarutu Technology Ltd, con sede in Level 23, One Island East, 18 Westlands Road., Quarry Bay, Hong Kong, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica abuse@ipv4superhub.com, abuses@koddos.com e noc@koddos.com; alla medesima società sono riconducibili i server impiegati, che risultano essere localizzati a Francoforte sul Meno, Germania;

10. dai riscontri effettuati risulta che il sito oggetto dell'istanza consente l'accesso ad una significativa quantità di opere digitali accessibili tramite *streaming*, di cui il soggetto istante dichiara di essere titolare. Emerge altresì che la condotta riveste carattere massivo, investendo anche una pluralità di partite, tutte rientranti nella produzione audiovisiva relativa alla competizione di calcio UEFA Conference League 2026/2027, ciò configurando una fattispecie di violazione grave degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16, 78-*ter* e 78-*quater* della legge sul diritto d'autore;

11. la Direzione ritiene sussistenti i requisiti per il ricorso al procedimento cautelare di cui all'art. 10 del *Regolamento*. In particolare, quanto al *periculum in mora*, questo è provato dal valore economico dei diritti violati, il cui valore risiede proprio nella trasmissione in diretta rispetto all'evento. Infine, il *fumus boni iuris* è provato dalla titolarità dei diritti in capo al soggetto istante e dalla conseguente diffusione illecita operata attraverso il sito oggetto di istanza. Gli elementi evidenziati sono tali da provare la minaccia di un pregiudizio imminente, grave ed irreparabile per il titolare dei diritti;

12. non si ritiene, peraltro, che l'accesso a tali opere digitali sul medesimo sito, possa ritenersi giustificato alla luce del regime di eccezioni e limitazioni al diritto d'autore previsto dal Capo V, Sezione I, della legge n. 633/41;

13. l'ordine cautelare è notificato ai prestatori di servizi all'uopo individuati e comunicato al soggetto che ha presentato l'istanza di cui all'art. 6, comma 1;

14. l'ordine cautelare è notificato altresì, ove rintracciabili, ai gestori della pagina e del sito *internet*, i quali possono porre fine alla violazione ai sensi dell'art. 7, comma 3, del *Regolamento*, cessando la messa a disposizione della produzione audiovisiva relativa all'evento sportivo trasmesso in diretta "UEFA Conference League 2026/2027". Qualora ciò si verifichi, la Direzione revoca il presente ordine cautelare ed archivia in via amministrativa l'istanza ai sensi dell'art. 6, comma 4, *lett. b)*;

15. l'articolo 10, comma 4, stabilisce che il soggetto legittimato comunica all'Autorità con le successive segnalazioni di cui al comma 3 i nomi a dominio e gli indirizzi IP su cui, dopo l'adozione dell'ordine cautelare, sono disponibili le opere audiovisive aventi ad oggetto manifestazioni sportive trasmesse in diretta e assimilate. Il soggetto legittimato dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, fornendo, per ogni indirizzo IP e nome a dominio segnalato, prova documentale certa in ordine all'attualità della condotta illecita, che i nomi a dominio e gli indirizzi IP segnalati sono prevalentemente destinati alla violazione dei diritti d'autore o connessi delle opere audiovisive aventi ad oggetto manifestazioni sportive trasmesse in diretta e assimilate;

16. l'Autorità, tramite la piattaforma "*Piracy Shield*", i cui requisiti tecnici e operativi sono stati definiti nell'ambito del tavolo tecnico istituito in collaborazione con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, comunica le stesse ai destinatari del provvedimento i quali procedono, secondo le modalità previste dal combinato disposto degli artt. 2, comma 5, della Legge antipirateria e 10, comma 5, del Regolamento, al blocco di ogni altro futuro nome di dominio e sottodominio, o indirizzo IP, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione, riconducibili ai medesimi contenuti e tramite i quali avvengono le violazioni;

17. i destinatari del presente ordine cautelare possono proporre reclamo inviandolo all'Ufficio tutela diritto d'autore e diritti connessi della scrivente Direzione, all'attenzione del dr. Francesco Sacchi, funzionario responsabile del procedimento, tramite PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/15224**", entro il termine di **dieci giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 7, del *Regolamento*; la proposizione del reclamo non sospende l'esecuzione del presente ordine cautelare;

18. la proposizione del reclamo avverso i blocchi eseguiti in attuazione delle successive segnalazioni deve del pari avvenire entro dieci giorni lavorativi ai sensi dell'art. 10, comma 7, dal blocco medesimo di cui viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito www.agcom.it;

19. la proposizione del reclamo non sospende l'esecuzione del presente ordine cautelare;

20. l'art. 8, comma 4, del *Regolamento* prevede, inoltre, che qualora il sito sul quale sono rese accessibili opere digitali in violazione del diritto d'autore o dei diritti connessi sia ospitato su un *server* ubicato fuori del territorio nazionale, l'Autorità può ordinare ai prestatori di servizi che svolgono attività di *mere conduit*, nonché ai prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, di provvedere alla disabilitazione dell'accesso al sito, nonché, ai sensi del comma 5, di procedere a reindirizzare automaticamente verso una pagina *internet*, redatta secondo le modalità definite dall'Autorità, le richieste di accesso alla pagina *internet* su cui è stata accertata la presenza di opere digitali diffuse in violazione del diritto d'autore e dei diritti connessi;

RITENUTA, pertanto, nel rispetto dei principi di gradualità, di proporzionalità e di adeguatezza, la sussistenza dei presupposti per l'emanazione di un ordine cautelare di disabilitazione dell'accesso al sito *internet* **http://brownies.dtsinc.cc**, mediante blocco del DNS, da realizzarsi da parte dei prestatori di servizi di *mere conduit*, nonché dei prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, entro 24 ore dalla notifica del presente provvedimento, con contestuale reindirizzamento automatico verso una pagina *internet* redatta secondo l'allegato A al presente provvedimento;

ORDINA

ai prestatori di servizi di *mere conduit*, nonché ai prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, di provvedere in via cautelare alla disabilitazione dell'accesso al sito **http://brownies.dtsinc.cc** dal territorio italiano, mediante blocco del DNS, da realizzarsi entro 24 ore dalla notifica del presente provvedimento, con contestuale reindirizzamento automatico verso una pagina *internet* redatta secondo l'allegato A al presente provvedimento.

L'ottemperanza al presente ordine si considera avvenuta con la disabilitazione dell'accesso al sito **http://brownies.dtsinc.cc** e a tutti i futuri nomi a dominio e sottodominio, o indirizzo IP, comprese le variazioni del nome o della semplice declinazione o estensione, riconducibili ai medesimi contenuti e tramite i quali avvengono le violazioni che saranno comunicati dall'Autorità, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del *Regolamento*, nei tempi e con le modalità suesposte.

Ai sensi dell'art. 10, comma 10, del *Regolamento*, in caso di inottemperanza al presente ordine cautelare e di mancata proposizione del reclamo di cui al comma 7, la direzione ne informa l'Organo Collegiale ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 1, comma 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249, dandone comunicazione agli organi di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 182-*ter* della Legge sul diritto d'autore.

Ai sensi dell'art. 10, comma 12, del Regolamento, i destinatari del presente provvedimento devono trasmettere senza indebito ritardo alla scrivente Direzione le informazioni relative al seguito dato all'ordine ai sensi dell'art. 9 del Regolamento sui

servizi digitali. In caso di inottemperanza, l'Autorità applica le sanzioni di cui all'art. 1, comma 32-*bis*, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Il presente provvedimento è notificato ai prestatori di servizi di *mere conduit*, nonché ai prestatori di servizi di cui alla Legge antipirateria, mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione del presente ordine cautelare sul sito *internet* dell'Autorità *www.agcom.it* in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore

DECISION N. 257/26/DDA

PRECAUTIONARY ORDER PURSUANT TO ARTICLES 8, PARAGRAPHS 4, 5, AND 10 OF THE REGULATION ON THE PROTECTION OF COPYRIGHT ON ELECTRONIC COMMUNICATIONS NETWORKS

(Complainant: Sky Italia S.r.l. "UEFA Conference League 2026/2027")
http://brownies.dtsinc.cc

THE DIRECTOR

HAVING REGARD TO Law No. 249 of July 31, 1997, entitled *"Establishment of the Communications Regulatory Authority and Provisions on Telecommunications and* Broadcasting *Systems*," and, in particular, Article 1, paragraph 6, *subparagraph b)*, item *4-bis*;

HAVING REGARD TO Law No. 481 of November 14, 1995, entitled *"Regulations on Competition and the Regulation of Public Utility Services. Establishment of Regulatory Authorities for Public Utility* Services";

HAVING REGARD TO Law No. 241 of August 7, 1990, entitled *"New Provisions on Administrative Procedure and the Right of Access to Administrative* Documents";

HAVING REGARD TO Regulation (EU) No. 2022/2065 of the European Parliament and of the Council of October 19, 2022, on a single market for digital services and amending Directive 2000/31/EC (hereinafter, *the "Digital Services* Regulation");

HAVING REGARD TO Legislative Decree No. 70 of April 9, 2003, entitled *"Implementation of Directive 2000/31/EC on certain legal aspects of information society services in the internal market, with particular reference to electronic* commerce";

HAVING REGARD TO Legislative Decree No. 259 of August 1, 2003, entitled *"Electronic Communications* Code";

HAVING REGARD TO Law No. 633 of April 22, 1941, on *"Protection of Copyright and Other Rights Related to Its* Exercise";

HAVING REGARD TO Law No. 167 of November 20, 2017, containing *"Provisions for the fulfillment of obligations arising from Italy's membership in the European Union — European Law* of 2017" (hereinafter, *"European Law of* 2017") and, in particular, Article 2, titled *"Provisions on copyright. Full alignment with Directives 2001/29/EC and* 2004/48/EC";

HAVING REGARD TO Law No. 93 of July 14, 2023, containing *"Provisions for the Prevention and Suppression of the Illegal Distribution of Copyrighted Content via Electronic Communications* Networks" (hereinafter, *the "Anti-Piracy* Law");

HAVING REGARD TO Decree-Law No. 113 of August 9, 2024, entitled *"Urgent Tax Measures, Extensions of Regulatory Deadlines, and Economic Measures*," converted with amendments by Law No. 143 of October 7, 2024, which made further amendments to the aforementioned Anti-Piracy Law;

HAVING REGARD, in particular, to Article 2 of the Anti-Piracy Law, which provides that *the* Authority "*[...] by its own order, shall direct service providers, including Internet service providers, to disable access to unlawfully distributed content by blocking the DNS resolution of domain names and blocking the routing of network traffic to IP addresses primarily used for unlawful activities. Through the order referred to in paragraph 1, the Authority also orders the blocking of any other future domain name, subdomain, or IP address attributable to any person, including variations in the name or simple declinations or extensions (so-called top-level domains), that allow access to the same unlawfully distributed content and to content of the same* nature";

HAVING REGARD TO Resolution No. 680/13/CONS, dated December 12, 2013, entitled *"Regulations on the Protection of Copyright on Electronic Communications Networks and Implementation Procedures Pursuant to Legislative Decree No.* 70 *of April 9, 2003*," as last amended by Resolution No. 209/25/CONS of July 30, 2025 (hereinafter, *the "Regulations"*);

HAVING REGARD, in particular, to Article 8, paragraphs 4 and 5, as well as Article *9-bis* of *the Regulations*;

HAVING REGARD TO Resolution No. 321/23/CONS, dated December 5, 2023, entitled *"Definition of the Technical and Operational Requirements of the Single Automated Technology Platform for the Implementation of Resolution No. 189/23/CONS, which implements Law No. 93 of July 14,* 2023";

HAVING REGARD TO Resolution No. 48/25/CONS of February 18, 2025, entitled *"Update of the technical and operational requirements of the single automated technology platform known as Piracy* Shield";

HAVING REGARD TO Resolution No. 223/12/CONS, dated April 27, 2012, entitled *"Adoption of the New Regulations Concerning the Organization and Operation of the Authority*," as last amended by Resolution No. 58/25/CONS, dated March 6, 2025;

HAVING REGARD TO the records of the proceedings;

CONSIDERING the following:

1. In a petition DDA/15224, received on October 12, 2026 (ref. no. DDA/0001626), a complaint was filed by Sky Italia S.r.l. (hereinafter "Sky" or "the Company"), the licensee of the audiovisual rights for the "2026/2027 UEFA Conferece League" soccer competition, the making available, via the *websites* http://brownies.dtsinc.cc and , in alleged violation of Law No. 633 of April 22, 1941, of a significant quantity of digital

works accessible via *streaming*, including the "2026/2027 UEFA Conferece League" soccer competition;

1. The petitioner pointed out that the aforementioned *website* offers access to audiovisual events from the content catalog made available through the audiovisual production of the Sky Sport Arena channel (EPG No. 204), which includes the live broadcast of the basket competition "2026/2027 UEFA Conference League" to which the petitioner holds the rights, in alleged violation of Articles 1(1), 12, 13, 16, *78-ter*, and *78-quater* of the aforementioned Law No. 633/41. In particular, the elements described above point to a case of serious violation, given the continuity of the conduct, the systematic nature of the violation, and the significant value of the audiovisual production rights affected by the conduct;

2. Pursuant to the application referred to in Article 6, paragraph 1, of *the Regulation*, the petitioner submitted a substantiated request to the Authority to put an end to the infringement of copyright and related rights in the manner provided for by the regulation referred to in Resolution No. 680/13/CONS, as amended and supplemented;

3. The petitioner has stated, in particular, that: *"The systematic and illegitimate provision of the Sky Sport Arena channel (EPG no. 204) published by Sky Italia s.r.l. was detected at the internet addresses/URLs of the pirate service reported. Starting from 15 October 2026, Sky will broadcast the "UEFA Conference League 2026/2027"soccer competition on this channel and it is therefore likely that this competition will also be illegitimately made available at the URLs indicated in this application. There is therefore a threat of imminent, serious and irreparable damage to Sky Italia s.r.l., the exclusive owner of the rights to the event subject of the request and, also in consideration of the timing of making the work available and the need to safeguard the economic value connected to these rights (which would inevitably be jeopardized in the absence of an intervention that protects the competition from the first event), the Authority is asked to order as a precautionary measure the cessation of the unlawful conduct [...]*";

4. The petitioner has also requested that the recipients of this order take steps, through subsequent notifications, to block any other future domain names, subdomains, or IP addresses—including variations in the name, simple inflections, or extensions—that are associated with the same content and through which the infringements occur. To this end, the petitioner has identified the websites and platforms operated or authorized by the rights holder to broadcast the audiovisual works pertaining to the aforementioned live and similar sports events;

5. From a technical standpoint, users access copyright-infringing content via the HTTP protocol, following verification of each user's authentication through credentials embedded in each URL and subsequent redirection of the request for the corresponding content to the *"streaming* server." Thus, the pirated IPTV service that is the subject of this order distributes the video signal to users who, upon payment of fees significantly lower than those of legal subscriptions, are granted access to view numerous paid content offerings on all major devices;

6. Checks conducted on the same website reveal that links are in fact available to access audiovisual works—including live broadcasts of sporting events—for which the petitioner claims to hold the rights, and which are therefore being distributed in alleged violation of Articles 1, 12, 13, 16, 78-ter, and 78-quater of the aforementioned Law No. 633/41;

7. Based on the investigations conducted, the Directorate also considers that the requirements for invoking the interim relief procedure set forth in Article 10 of *the Regulations* have been met, as the petitioner has adequately demonstrated both the manifest nature of the violation of rights and the existence of a threat of imminent, serious, and irreparable harm;

8. The aforementioned investigations also reveal the following:

- The domain name appears to be registered by NameCheap Inc., located at 4600 E Washington St, Suite 305, Phoenix, Arizona, 85034, USA, and can be reached at abuse@namecheap.com, on behalf of an unidentified individual;
- Cloudflare Inc., located at 665 3rd Street, San Francisco, CA 94107, USA, and with an email address of abuse@cloudflare.com, appears to be the hosting provider as it acts as a reverse proxy for the site. According to information provided by Cloudflare Inc., hosting services appear to be provided by Amarutu Technology Ltd, located at Level 23, One Island East, 18 Westlands Road, Quarry Bay, Hong Kong, and can be reached at abuse@ipv4superhub.com, abuses@koddos.com, and noc@koddos.com; the servers used, which appear to be located in Frankfurt am Main, Germany, can be traced back to the same company;

9. The findings indicate that the website in question provides *streaming* access to "pirated" services for the unauthorized viewing of the live-broadcasted "UEFA Conference League 2026/2027"sporting event, for which the petitioner claims to hold the rights. It also appears that the conduct is widespread in nature, affecting a variety of content, all of which falls within the audiovisual programming of the Sky Sport Arena channel (EPG No. 204), including the live broadcast of the "UEFA Conference League 2026/2027" soccer competition, which constitutes a serious violation of Articles 1(1), 12, 13, 16, 78-ter, and 78-quater of the Copyright Act;

10. The Directorate considers that the requirements for invoking the preliminary injunction procedure set forth in Article 10 of *the Regulations* have been met. In particular, with regard to *the periculum in mora*, this is demonstrated by the economic value of the infringed rights, the value of which lies precisely in the live broadcast of the event. Finally, the *fumus boni iuris* is established by the applicant's ownership of the rights and the resulting unlawful dissemination carried out through the website that is the subject of this application. The elements highlighted are sufficient to establish the threat of imminent, serious, and irreparable harm to the rights holder;

11. Furthermore, it is not considered that access to such digital works on the same website can be deemed justified in light of the regime of exceptions and limitations to copyright provided for in Chapter V, Section I, of Law No. 633/41;

12. The preliminary injunction shall be served on the service providers identified for this purpose and communicated to the party who filed the petition referred to in Article 6, paragraph 1;

13. The preliminary injunction is also served on the administrators of the page and the *website*, who may put an end to the violation pursuant to Article 7, paragraph 3, of the *Regulations* by ceasing to make available the audiovisual content related to the live-broadcasted "UEFA Conference League 2026/2027"sporting event. Should this occur, the Directorate shall revoke this preliminary injunction and administratively dismiss the petition pursuant to Article 6, paragraph 4, *subparagraph b)*;

14. Article 10, paragraph 4, provides that the authorized party shall notify the Authority, along with the subsequent reports referred to in paragraph 3, of the domain names and IP addresses on which, following the issuance of the preliminary injunction, audiovisual works featuring live sports events and similar content are available. The authorized party shall also declare, under its own responsibility, by providing, for each reported IP address and domain name, conclusive documentary evidence regarding the ongoing nature of the unlawful conduct, that the reported domain names and IP addresses are primarily used to infringe the copyright or related rights of audiovisual works featuring live sports events and similar content;

15. The Authority, through the *"Piracy* Shield" platform—whose technical and operational requirements were defined within the framework of the technical working group established in collaboration with the National Cybersecurity Agency—notifies the recipients of the order, who then proceed, in accordance with the procedures set forth in the combined provisions of Article 2, paragraph 5, of the Anti-Piracy Law and Article 10, paragraph 5, of the Regulation, to block any other future domain names and subdomains, or IP addresses—including variations in the name, simple inflections, or extensions—that are attributable to the same content and through which the infringements occur;

16. The recipients of this preliminary injunction may file a complaint by sending it to the Office for the Protection of Copyright and Related Rights of this Directorate, for the attention of , to Mr. Francesco Sacchi, the official in charge of the proceedings, via certified email (PEC) to the address dda@cert.agcom.it, indicating the application number "DDA/15224" in the subject line, within **ten business days** of the publication of this order on the website www.agcom.it, pursuant to Article 10, paragraph 7, of *the Regulations*; the filing of a complaint does not suspend the enforcement of this preliminary injunction;

17. A complaint against the blocks implemented in response to subsequent reports must also be filed within ten business days, pursuant to Article 10, paragraph 7, from the date of the block itself, which is communicated through publication on the website www.agcom.it;

18. The filing of a complaint does not suspend the enforcement of this preliminary injunction;

19. Article 8, paragraph 4, of *the Regulation* further provides that if the website on which digital works are made available in violation of copyright or related rights is hosted on a *server* located outside the national territory, the Authority may order service providers engaged in *"mere conduit"* activities, as well as service providers referred to in the Anti-Piracy Law, to disable access to the website and, pursuant to paragraph 5, to automatically redirect requests for access to *the webpage* on which the presence of digital works distributed in violation of copyright and related rights has been ascertained to a *webpage* drafted in accordance with the procedures defined by the Authority;

IT IS THEREFORE DETERMINED, in accordance with the principles of graduality, proportionality, and adequacy, that the conditions exist for issuing a precautionary order to block access to the website *and the Internet domain* **http://brownies.dtsinc.cc**, , by blocking the DNS, to be carried out by *"mere conduit"* service providers, as well as by service providers referred to in the Anti-Piracy Law, within 24 hours of notification of this order, with simultaneous automatic redirection to a *web* page drafted in accordance with Annex A to this order;

ORDER

that providers of *mere conduit* services, as well as service providers referred to in the Anti-Piracy Law, take precautionary measures to disable access to the website **http://brownies.dtsinc.cc** from within Italy, by means of a DNS block, to be implemented within 24 hours of notification of this order, with simultaneous automatic redirection to a *web* page drafted in accordance with Annex A to this order.

Compliance with this order shall be deemed to have occurred upon disabling access to the website **http://brownies.dtsinc.cc.**This applies to dtsinc.cc and all future domain names and subdomains or IP addresses—including variations in the name, simple inflections, or extensions—that are associated with the same content and through which the violations occur, as will be communicated by the Authority pursuant to Article 10, paragraph 5, of *the Regulation*, within the timeframes and in the manner set forth above.

Pursuant to Article 10, paragraph 10, of *the Regulations*, in the event of noncompliance with this precautionary order and failure to file the complaint referred to in paragraph 7, management shall notify the Collegiate Body for the purpose of applying the sanctions referred to in Article 1, paragraph 31, of Law No. 249 of July 31, 1997, and shall notify the judicial police authorities pursuant to Article *182-ter* of the Copyright Law.

Pursuant to Article 10, paragraph 12, of the Regulation, the recipients of this order must submit to this Directorate, without undue delay, information regarding the actions taken in response to the order, in accordance with Article 9 of the Regulation on Digital Services. In the event of noncompliance, the Authority will impose the penalties provided for in Article 1, paragraph *32-bis*, of Law No. 249 of July 31, 1997.

This decision may be appealed before the Regional Administrative Court of Lazio within 60 days of its service.

This order is served on *mere conduit* service providers, as well as on service providers covered by the Anti-Piracy Law, through publication on the Authority's *website*.

As provided for in Article 8, paragraph 3, of Law No. 241 of August 7, 1990, this precautionary order is hereby published on the Authority's *website*, *www.agcom.it*, due to the large number of recipients, which makes personal notification particularly burdensome.

THE DIRECTOR
Benedetta Alessia Liberatore